



In occasione dell'anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata il 20 Novembre 1989, numerose sono le iniziative messe in campo dalle agenzie educative e dai servizi per l'infanzia del Comune di Bologna, per sostenere i diritti delle bambine e dei bambini.

Anche nel 2013, l'Amministrazione ha voluto celebrare l'importante ricorrenza continuando a sostenere la fruttuosa collaborazione con le tante realtà educative e culturali bolognesi, che realizzano progetti e azioni per l'infanzia, dando così visibilità a un sistema di rete che mette in relazione professionalità e competenze differenti.

Il ricco programma di attività che in questo modo è stato possibile realizzare, oltre a offrire numerosi momenti di svago per bambine e bambini, arricchisce la città di occasioni per formare e informare i cittadini più piccoli sui diversi articoli di cui è costituita la Convenzione sui diritti dell'infanzia.

L'art. 29 della Convenzione, scelto quest'anno dai partecipanti al "tavolo dei diritti" che hanno collaborato all'organizzazione di questa manifestazione, ci parla di identità, educazione e valori culturali. Per tale ragione, in tutta la città, nei luoghi dell'arte, della musica, del gioco, dei libri, cioè nei luoghi più spesso pensati per gli adulti, sono stati promossi incontri per consentire

alle bambine e ai bambini di trovarsi insieme e sperimentare anche fuori dalla scuola il diritto all'educazione.

Si è voluto, in questo modo, rendere ancora più visibile quel sistema formativo che trasforma i luoghi della città in aule didattiche e che propone spazi e opportunità a misura di bambino.

Le offerte educative e ludiche rivolte alle molte infanzie sono un modo per esprimere l'amicizia verso i cittadini più piccoli. Si vuole riconoscere loro il diritto a essere se stessi, scegliendo forme e modi di socialità e approfondendo interessi che possano promuovere idee.

Perché, come Malala Yousafzai, la più giovane candidata di sempre al Premio Nobel per la Pace, ogni bambino e ogni bambina possa dire "Io ho dei diritti. Ho il diritto all'istruzione. Ho il diritto di giocare. Ho il diritto di cantare. Ho il diritto di parlare. Ho il diritto di andare al mercato. Ho il diritto di parlare in pubblico".

Marilena Pillati

Assessore Scuola, Formazione e Politiche per il Personale
del Comune di Bologna